

Il professor Anil Kumar ha presentato questo discorso come un satsang extra. Ha selezionato messaggi importanti che Baba ha impartito agli studenti riuniti intorno a Lui durante le sessioni pomeridiane sulla veranda di Prashanti Nilayam. Questi colloqui continueranno

SATSANG DI ANIL KUMAR CONVERSAZIONI DI BABA CON GLI STUDENTI

"Sai Pearls of Wisdom"

Part Diciannove

22 Febbraio, 2003

OM... OM... OM...

Sai Ram

Con Pranam ai piedi di loto di Bhagavan

Cari fratelli e sorelle,

Bentornati a questa sessione serale. Per la grazia di Bhagavan, ci stiamo avvicinando al completamento del nostro progetto. Ciò non significa che questo sarà interrotto. Certamente no! Lo continueremo. Sono anche al lavoro per trovare le conversazioni di Swami con gli studenti relative al 1998 e al 1999. Poi li trasmetteremo anche noi, li trasmetteremo al mondo dei devoti Sai. Abbiamo preso questo come materiale di sadhana.

BIANCO E NERO - ENTRAMBI SONO IN ME

Bene, ho fatto dei compiti per fare la presentazione questa sera. Questo si riferisce ad aprile 2001. Come ho detto l'altro giorno, questi sono i mesi relativi alla versione Sanathana Sarathi in Telugu.

Erano le 16:30 circa. e Swami era uscito dalla stanza delle udienze con una bellissimo sorriso. Quella sera, era piuttosto entusiasta di trasmettere qualcosa di speciale. Lui venne vicino a noi e disse: "Li avete visti?"

Possiamo dire "Sì"? Poi Egli potrebbe dire: "Perché hai visto? (Risate) Non dovrete vedere tutti qui intorno.

" Supponiamo di dire "No". Poi la risposta potrebbe essere: "Siete seduti qui. Comunque, cosa stai facendo?" (Risate)

In realtà e' solo una domanda scomoda. I ragazzi hanno imparato l'arte della comunicazione - cioè il silenzio. (Risata)

Poi dissi: "Swami, ho osservato". È un momento a prova di rischio! (Risata)

Così Swami chiese: "Chi hai osservato?"

"Swami, ho visto che hai chiamato un gruppo di ragazzi dall'Africa per un colloquio."

Baba disse: "Sì, hai ragione. Ma non sono solo ragazzi; sono guru Bal Vikas".
"Oh, vedo Swami. È molto bello saperlo".
Allora Bhagavan disse: "Hai visto l'unico uomo anziano del gruppo?"
Bene, essendo arrivato fin qui, non aveva senso nascondere nulla adesso. Dissi "sì Swami, l'ho visto". (Risata)
Poi disse: "Lo conosci?"
"Swami, lo conosco, ma non l'ho incontrato."
"Come lo conosci?" (Risata)
"Si è rivolto agli studenti a Bangalore e si è rivolto anche agli studenti in Prashanti Nilayam, quindi lo conosco."
Allora Bhagavan disse: "Egli è Victor Kanu, capo del centro Sai e capo della Scuola Sai per l'Educazione ai Valori Umani. È un uomo di eccellenza e devoto di lunga data di Bhagavan". Poi Bhagavan aggiunse: "Quel Victor Kanu, lo conosci?"
"Ah Swami, cosa?"
"Ho celebrato il suo matrimonio".
"Vedo."
"Poi sia il marito che la moglie decisero di lavorare per Swami. Passavano tutto il tempo a pensare a come servire al meglio Swami. Questo è stato il loro sforzo continuo e preghiera costante. Stanno gestendo la scuola in modo molto efficiente."
Questo è ciò che disse Bhagavan.
In qualche modo dissi: "Swami, sono tutti neri; sono tutti neri."
L'espressione del volto di Swami si fece seria. "Non faccio alcuna distinzione tra neri o bianchi, marroni o gialli o rosa. (Risate) Nessuna distinzione! Per me sono tutti uguali, capisci?"
"Sì, Swami capisco, ma sto parlando di quelli che sono usciti dalla stanza delle interview. Swami, in qualche modo ho delle preferenze riguardo alla carnagione. Non ho condannato nulla. Ho solo detto che ho alcune preferenze".
Baba disse: "Poiché avete preferenze riguardo alla carnagione della pelle, i ragazzi ne stanno soffrendo. Soffri così perché ti basi sulla carnagione della pelle.
Pertanto, tutti voi state soffrendo. Sappi che in me il bianco e il nero sono entrambi".
"Oh, capisco. Entrambi sono in te, Swami?"
"Sì perché no?"
Amici miei, la maggior parte di voi sa che Krishna è stato descritto con una carnagione blu scuro.
Krishna aveva una carnagione scura. Rama aveva una carnagione blu. Balarama era giusto nella sua carnagione. Quindi tutte queste carnagioni, tutti questi colori, sono nella Divinità.
Saresti anche d'accordo con me quando dico che, alla luce del sole, tutti i colori sono presenti.
La luce solare può sembrare bianco puro. Tuttavia, quando passi il raggio di luce bianca attraverso il prisma di vetro trovi tutti e sette i colori, vero? Allo stesso modo, in Bhagavan esistono tutti i colori, tutte le carnagioni,.

SEI FELICE? SEI SANO?

Adesso passo al prossimo episodio. Un medico molto anziano stava venendo lungo la veranda dopo un lungo intervallo di assenza. Eravamo venuti a sapere che di recente

aveva avuto un'operazione. Quindi, non era venuto per il darshan. Quel giorno gli era capitato di venire

per il darshan. Sapete cosa disse Bhagavan?" Sei felice, dottore? Sei in salute?"

Fece queste due domande: "Sei felice? Sei sano?" Se non sei

sano, come puoi essere felice? Quindi, uno deve essere necessariamente felice se in buono stato di salute.

Dissi: "Entrambi sono uguali; allora, perché due?"

Swami disse: "Perché? Cosa c'è che non va in te?"

"Swami, perché hai fatto queste due domande? "Sei felice? Sei sano?" "

Bhagavan disse: "Questi due sono necessari. Alcune persone sono sane, ma non sono contente".

Cos'è la salute senza la felicità? Alcune persone sono felici fuori, ma non hanno la salute. La loro salute è andata. Quindi, non è abbastanza essere semplicemente felice. E' necessario essere anche sani. E non basta essere sani; voi dovrete anche essere felice."

PER FARE BENE, NON PRENDETE MAI TEMPO

Ora vado al prossimo episodio. Bhagavan ha detto una cosa: "Qualunque cosa io do, è...solo per la Mia felicità. Tutti i doni di grazia sono destinati al Mio piacere. non considero una donazione o una carità perché mi appartenete tutti. Sento che voi ed io siamo Uno.

Io considero la vostra felicità come la Mia felicità".

È anche interessante notare, in particolare quando Swami continua a dare a tutti, come e' instancabil. Il Dio instancabile, senza alcuna fatica, continua a distribuire vestiti, orologi, anelli o collane. Non conosce riposo. Tuttavia, non è mai stanco perché quella Mano è lì per dare e perdonare sempre.

In quel momento, Swami fece un'osservazione: "Ragazzi, guardate qui. Quando decidete di fare qualcosa di buono, fatelo subito. Non ritardate. Non impiegate tempo. Fatelo immediatamente. Se ci

sono pensieri cattivi che vengono in mente, non agite; prendite un po' di tempo. Aspettate e pensate.

Per fare del bene, non prendete mai tempo. Procedete subito».

Poi in modo gioviale Bhagavan ha detto: "Ci sono alcune persone che annunciano su una piattaforma una donazione di un lakh di rupie, 100.000 - un atto di beneficenza! Ma vanno a casa

e la moglie dice: 'Dove sono i soldi da dare?' Allora questo tizio avrà il secondo pensiero. (Risate) Perché un lakh? 50.000, penso che siano sufficienti. (Risate)

La mattina seguente quando qualcuno viene a ritirare i soldi, dà al compagno 10.000 per adesso. "Ti darò di più dopo." (Risate) Quindi, da 100.000 il tipo scende a 10.000. Perché? Ha preso tempo per pensare".

SI OTTIENE SOLO SEI SI DONA

Posso anche condividere con voi un'altra bellissima osservazione di Swami, che è molto interessante importante per tutti noi: "Quando dai, ricevi". Non ci sentiamo di dare perché abbiamo paura di perdere, il segreto è che ottieni solo se dai.

Inoltre Bhagavan ha detto: "Quando continui a dare, avrai una felicità infinita, infinita

prosperita' abbondanza

Pernto, impara a dare. Non solo, dando, il tuo karma sarà ridotto.”

Quelli di voi che non sono ancora stati esposti alla letteratura Sai, che non conoscono i dettagli su effetti karmici, posso darvi un esempio che Baba ha dato come una sorta di spiegazione. Mentre fai un atto di carità, i tuoi effetti karmici saranno in declino.

Saranno ridotti. Un semplice esempio: questo è solo dai libri di Baba.

(Non pensate mai che Anil Kumar immagina e interpreta.

Sicuramente no! Non lo farò mai. lo dico sempre al mio

pubblico che non sono in grado di interpretare o immaginare. No. Vivere in mezzo al Dio che vive, si muove, ama, non fallisce mai, sempre pronto a volere, perché dovrei interpretare?)

Allora, cosa ha detto Swami? Supponiamo di dover pagare 20.000 rupie per l'imposta sul reddito. Che cosa dovremmo fare?

Vogliamo pagare 20.000 rupie dai nostri guadagni sudati?

(Risate). Perché dovremmo pagare le tasse? Quindi cosa possiamo fare? Se paghiamo un po' di rupie per assicurazione, l'importo dell'imposta sul reddito sarà ridotto. Se doniamo dei soldi

ai fondi di beneficenza, l'imposta sul reddito sarà ridotta. Rimborso dell'imposta sul reddito o imposta sul reddito

la riduzione o l'esenzione dall'imposta sul reddito è possibile e potrebbe essere paragonata a ricevere una grazia.

Allo stesso modo, quando devo soffrire per un lungo periodo a causa di effetti karmici, quando io...

frequento ibhajan, una certa quantità di sofferenza è ridotta. (Risate)

Medito e un po'

la pena è ridotta. Faccio un po' di seva e ricevo un'altra esenzione dal "capitale" punizione". (Risate) Allo stesso modo, non c'è niente di eccezionale nell'accumulare denaro, niente

grande nell'accaparrarsi soldi. La grandezza sta nel dare e nell'aiutare gli altri.

Bhagavan ha menzionato la storia di Draupadi e Krishna. Una volta accadde che Krishnafinse: Krishna ha agito come se si fosse tagliato un dito. Ha iniziato a sanguinare. Draupadi quel giorno indossava un nuovo sari. Molte delle donne notarono l'emorragia

una signora era andata a consultare un chirurgo per il trattamento. Un'altra signora è andata a portare una benda. Un'altra signora

entrò per trovare un unguento. Ma Draupadi le strappò immediatamente il sari di seta. Lei per il suo sari di seta e lo legò come una benda. Più tardi, quando Draupadi fu umiliata insultata

e svestita in una corte aperta, come atto di gratitudine, Krishna la benedisse con un infinitonumero di sari. Draupadi diede un pezzo di stoffa e Dio diede un numero infinito di vestiti (a preedere la sua virtù). Allo stesso modo, quando dai, ricevi. Questo è il messaggio di Bhagawan

LA MENTE E' UN FASCIO DI PENSIERI

Ora passo al prossimo episodio. Un ragazzo diede a Swami un foglietto di carta. Aveva

scritto un po' di parole su di esso. Bhagavan lo lesse e lo fece a pezzi. Come al solito, pianse così bene
(Risate) Nelle mani divine, tutto è un'arte.
Poi disse: "Sai cosa ha scritto?"
Come lo so? Volevo sapere.
Swami ha detto di nuovo: "Sapete cosa ha scritto?"
"Swami, cosa ha scritto?"
"Ha scritto: "Bhagavan, la mia mente è piena di pensieri negativi. La mia mente è piena di negatività. Per favore salvami."
Era abbastanza coraggioso, franco e libero da averlo scritto.
In realtà questo è vero per molti di noi.

Questa è stata la risposta di Swami: "Ragazzo, capisci. È la mente che è responsabile della schiavitù o liberazione. La mente negativa ti porta ad azioni negative. Pensieri negativi portano azioni che portano a risultati negativi
La mente quando è positiva ti porterà a fare azioni positive.
E le azioni positive ti daranno risultati positivi. Pertanto, non intrattenere mai qualsiasi pensiero negativo."
Bhagavan ha continuato spiegando: "La mente non ha forma. Come è il pensiero, così è la mente.
Quando i pensieri sono buoni, si costituisce una buona mente. Quando i pensieri sono cattivi, si forma una mente cattiva.
che non è altro che un fascio di pensieri .
Ora ragazzo hai scritto nella lettera che la tua mente è piena di pensieri negativi. Giusto. Va bene. Lo sai che i pensieri sono negativi; quindi stai soffrendo. Una volta che sai che i pensieri sono negativi e ti fanno soffrire , dai! rinuncia a loro e scartali!
Non intrattenere pensieri tali perché pensieri negativi ti faranno soffrire.
. Perché dovresti soffrire? Spazzali via."
Poi ha fatto questo esempio: "Pensi che qualcosa sia una corda. Una volta che vieni a sapere che è un serpente, cosa fai? Lo bacerai? (Risate) Immediatamente lo lasci cadere, non è vero? Allo stesso modo, una volta che sai che il pensiero negativo ti sta facendo soffrire, lascia perdere subito!"

SCRIVERE NELLA MENTE CONSERVARE NEL CUORE

Adesso passo al prossimo episodio. Bhagavan ha iniziato a parlare di un grande filosofo. Anche voi lo conoscete Socrate.
Egli è noto per la sua filosofia. Eli è noto anche per sua moglie, che era una termagante, un tipo fastidioso. (Risate) Quindi, lui è famoso in casa e per il altissimo livello di intelletto.
Bhagavan ha parlato di Socrate. Socrate scriveva sempre qualcosa sulla carta.

La Grecia era dotata di grandi intellettuali come Platone, Aristotele e Socrate.

Essi non erano persone normali. Swami stava parlando di Socrate. Era un pensatore profondo

e scriveva sempre qualcosa su carta. Sua moglie era disgustata da lui.

(Risate) Sì, la maggior parte delle mogli è disgustata (Risate) quando trovano i loro mariti

molto impegnati che non trovano tempo da passare con loro (Risate)

E io non faccio eccezione!

(Risata)

Disse: "Che cosa è che scrivi sempre?"

"Cara ho dei pensieri. Li sto annotando su carta".

"Smettila di scrivere!" lei disse. (Risata)

"No, dopo potrei dimenticarmene e scrivo ora".

Non riusciva a controllare la sua furia e rabbia. Porto' una pentola piena d'acqua e la verso' sopra la testa (Risate).

Il tipo era completamente fradicio. I suoi vestiti erano completamente bagnati.

Le carte erano completamente inzuppate.

Socrate sorrise e disse: "Finora pensavo che tuonasse". Inizio' a piovere. Socrate disse: "Guarda qui caro, posso capire se tu avessi 7 anni e sei arrabbiato con me. Posso capire il tuo carattere, ma hai bagnato tutti i giornali. Vogliol'informazione."

Poi ha iniziato a parlargli: "Cosa hai scritto? Hai scritto tutto ciò che è al di fuori. Se avessi scritto cosa c'è dentro, non avresti bisogno della carta. Tutti quelli cose mondane

cose mondane, altre cose, scrivi e dimentichi. Ma ciò che viene da dentro, dal tuo cuore, anche se i documenti sono persi, non devi preoccuparti perché saranno impressi nella tua mente"

Allora Socrate disse: "Accetto che anche tu sei intelligente. Accetto, sì!"

Bhagavan ha detto: "Ragazzi, gli insegnanti vogliono sempre che voi scriviate su carta. non dico che non dovrebbe. Ma è più importante scrivere nella mente, più importante conservare nel vostro cuore piuttosto che scrivere semplicemente su carta".

FISICAMENTE PRESENTE MA MENTALMENTE ASSENTE

Poi passiamo al prossimo episodio, che sono sicuro porterà un messaggio per tutti noi.

Amici miei, non mi stanco mai di ripetere più volte che ogni conversazione di Baba...è destinata umanità intera.

Se Swamisi alza e parla con Anil Kumar, è per dare il darshan

migliaia di persone nell'auditorium. Anil Kumar è una scusa, ecco

tutto Se Anil Kumar pensa che Swami stia lì a causa della sua eccellenza nella devozione,

è lo sciocco numero uno! (Risate) Dio non voglia che ciò accada. potrei non essere un uomo saggio; ma grazie a Dio, fino ad ora, non sono stato uno sciocco. Ogni conversazione è pensata per

tutti - per il mondo intero.

Mentre parlava, Swami si voltò verso un ragazzo e disse: "Tutti Mi stanno ascoltando;

ma tu,
amico, staipensando qualcos'altro." In realtà questo accade alla maggior parte di noi.
Siamo grati a Swami
che non ci ha detto la stessa cosa.
Se avesse iniziato a sottolineare?
tutti noi , non credo che saremmo in grado di sopportarlo.
Da ragazzo, un giovane, Swami lo guardò e disse: "Quando tutti stanno ascoltando...
lo, stai pensando mentalmente a qualcosa di diverso. Non va bene. Stai
fingendo di ascoltarmi, ma so che non mi ascolti. Perché? Dove
sono io? sono in te! So dov'è la tua concentrazione."
Poi si rivolse a tutti e narrò una storia dalla biografia di Sri
Ramakrishna Paramahansa, un grande saggio dell'India noto per la sua devozione alla
Madre Kali.
Chi riesce a trovare il tempo dovrebbe andare a Calcutta e vedere la dea Kali. La gente
dice che
il tempio di Kali è uno degli importanti centri di pellegrinaggio in India. Finora non sono
potuto andare. Non so quando Baba mi benedirà per andare in giro in questi posti.
Un giorno vorrei andare ad Arunachala (la collina santa di Tiruvannamalai). Un giorno
vorrei andare a Pondicherry.
Un giorno vorrei vedere Belur Mutt dove Ramakrishna
Paramahansa trascorreva il suo tempo. Questi luoghi sono tutte leggende. Fanno la
storia grande dell'umanità. E rendono la nostra vita sublime e dovremmo rimanere
sempre grati a loro.
Bhagavan ha menzionato una storia collegata alla vita di Sri Ramakrishna
Paramahansa:
Ogni sera parlava con un gruppo di devoti. Swami disse: "Come adesso!"
(Risate) Vedi il collegamento, capisci?
"Come adesso". Ciò significa che lo scopo di un'Incarnazione è insegnare a
un'umanità che sbaglia, dirigere l'umanità.
Swami disse: "Un giorno in cui Sri Ramakrishna Paramahansa stava parlando di
questioni, spirituali molte persone ascoltavano con attenzione rapita.
C'era una signora, molto ricca che aveva costruito il tempio dove Paramahansa
lavorava come sacerdote.
Quella signora, Rani Rasamani, aveva finanziato la costruzione dell'intero tempio. Lei
era una signora ricca e molto influente era lì tra il pubblico. Mentre stava parlando
Paramahansa si alzò improvvisamente. ANDO' dritto da lei, la schiaffeggiò uno-due
su entrambe le guance. Tornò, si sedette sulla sedia e riprese a parlare. Tutti si
sentirono male e
pensando molto male, "Paramahansa, il dotto, non può fare così e schiaffeggiare una
signora in pubblico".
"Dopo un po' di tempo, Paramahansa iniziò a parlare così. "Guarda qui! mentre io sto
parlando di argomenti spirituali, non mi ascolti. Sei mentalmente assente.
Stai pensando alla tua causa legale. Stai pensando alla tua questione giudiziaria. Sei
assortanella tua ricchezza. Avresti dovuto restare a casa. Avresti dovuto dormire. Avresti
dovuto riposarti. Perché dovresti venire qui? Sei fisicamente qui
e mentalmente assente. A cosa serve tutto questo?"

“Subito Rani Rasamani si scuso” “Signore, ti chiedo perdono.”

Questo Swami ha detto: "Pertanto, essendo venuto qui, dovresti prestare attenzione al 100% a tutto ciò che si dice». Questa è la fine dell'episodio di quel mese.

NORME E REGOLAMENTI

Adesso passo al mese successivo. Ci sono alcune lacune lasciate nei nostri colloqui precedenti.

Li ho annotati con cura e sto cercando di riempirli. Quello di cui parlo ora è apparso ora nel numero di settembre del Telugu Sanathana Sarathi durante l'anno 2001. Bhagavan ha parlato di regole e regolamenti.

Ha detto: “Oggi il legislatore è il trasgressore. I governanti del paese non seguono mai le regole. Ma guarda qui: io seguo sempre le regole di questa terra. Seguo la legge della terra.

Non trasgredirò mai la legge e le regole di questa terra!”

Un'altra volta Bhagavan ha detto: "Dio è attore e regista, sia attore che regista".

Di solito il regista dirige e l'attore recita, secondo le indicazioni del regista, vero?no? Ma Bhagavan, il Divino Direttore Cosmico, dirige e agisce. Perché? Nella regia è un Maestro. Nella recitazione, stabilisce un ideale. Come agire al meglio? dovremmo imparare da lui. Dimostra un ideale e come agire. Egli usa se stesso come esempio.

Rama era un attore; Krishna era un attore; ma la Divinità interiore era il Direttore. Sono io? chiaro? Rama ha agito bene, in modo che potessimo agire come Lui, in modo che saremo genitori ideali,

cittadini ideali e amministratori ideali. Da Krishna, che era il più grande attore, diplomatico e amministratore, possiamo imparare lezioni d'Amore, lezioni di Pace e come comportarci nel dramma cosmico della vita. Quindi, Dio interpreta il ruolo di un attore per tutti

noi da emulare e copiare. Inoltre, è il solo direttore.

Questo è ciò che Bhagavan ha detto.

Le regole e i regolamenti sono come due sponde su entrambi i lati del fiume. Senza queste sponde su entrambi i lati, l'acqua scorre in tutte le direzioni - nel qual caso, l'acqua non può essere canalizzata o utilizzata per irrigare. Alzando le sponde su entrambi i lati, il flusso dell'acqua

può essere canalizzato. Norme e regolamenti regolano la vita umana in modo che sia sistematico e disciplinato.

Diamo un'occhiata alla vita di Swami - che vita disciplinata è! Qualcuno sa darmi un esempio quando Swami ha cancellato qualcuno degli elementi della Sua routine quotidiana? No! Sia il giorno della Visita del Presidente dell'India o il giorno della visita del Primo Ministro indiano o della visita del

Primo Ministro dello Sri Lanka: a qualsiasi VIP può capitare di visitare Prashanti Nilayam, il nostro Bhagavan ha il suo programma regolare di darshan, interviste, bhajan, seguito da pranzo, e poi ancora nel pomeriggio, darshan, interviste e bhajan. È tutto.

Non ci sarà mai nessuna pausa. Se arrivano VIP o persone importanti, avrà un carico extra di lavoro. In funzioni speciali e feste, avrà un carico di lavoro extra.

Tutto con Swami è "in aggiunta a". Non è niente come "oltre". Non è "al posto di" qualcos'altro". È sempre "in aggiunta a". Capite il mio punto: Swami va avanti lavoro

sempre lavoro extra. Nulla è mai interrotto dalla Sua routine quotidiana. Il suo è il miglior esempio di disciplina e di osservanza di norme e regolamenti.

I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA FANNO I DISCORSI MIGLIORI

Adesso passo al prossimo episodio. Swami si è seduto lì e in qualche modo era in buone condizioni di umore. "Umm... avanti ragazzi, cantate i Veda, cantate i Veda."

In perfetta armonia, tutti i millecinquecento studenti iniziarono a cantare i Veda. L'intero auditorium era pieno di risonanza, echeggiando del suono dei Veda. L'intera assemblea riunita sentiva le vibrazioni del canto vedico.

Questo è molto interessante da notare: in tutte le istituzioni educative Sathya Sai, studenti, da bambino all'asilo fino al dottorato di ricerca più alto. Tutti i

ragazzi tutti conoscono i Veda.

Tutti possono cantare. L'avrete sicuramente già notato.

In tutte le occasioni, cantano il Veda.

All'improvviso il nostro Dio si voltò di lato e chiese a un ragazzo delle elementari, "Sì, ragazzo, vieni qui." Quel ragazzo è arrivato. Poi il comando divino: "Hmm, parla per un po' di tempo."

Il ragazzo iniziò a parlare. Era un ragazzo molto giovane. Se Swami ti chiedesse di parlare ora, potresti parlare così? Impossibile! I bambini piccoli possono farlo. Swami davvero

apprezzo l'ascolto.

"Hmm, vai." Poi chiese a un altro ragazzo: "Hmmm, parli tu".

Quel tipo parlava in hindi.

Allora Swami disse: "Accha, vai, vai". Chiese a un altro ragazzo e parlò in sanscrito.

Quando Swami si voltò di nuovo verso di noi, quindici di quei ragazzi erano in fila, in fila.

Tutti volevano parlare!

Swami disse: "Arre, arre, arre, così tanti ragazzi! Basta. Questo è abbastanza. Ti darò un'altra possibilità (più tardi)." Ma Egli non voleva deluderli. Così li ebbe di nuovo a parlare, uno dopo l'altro.

Davvero, è stata un'esperienza fantastica! Prima di migliaia di persone, i bambini stavano allineati fino a parlare davanti a Bhagavan. Allora Bhagavan si avvicinò lentamente a me: "Hai sentito i loro discorsi?"

"Swami, li ho sentiti."

"I tuoi studenti possono parlare così? I tuoi ragazzi dell'università, possono parlare così?"

Ho pensato: "Devo dire che non possono? (Risate) Cosa posso dire? devo convivere con loro." (Risate) Se dico che possono, Swami dirà: "Siedetevi!

Cosa sapete?"

(Lrisate) Quindi, ho taciuto.

Allora Swami disse: "Non possono. I bambini della scuola primaria possono fare i migliori discorsi, non i tuoi ragazzi dell'università."

Pensavo che se fossi rimasto zitto, i ragazzi dell'università si sarebbero sentiti male. Diranno: "Signore, lei" avrebbe dovuto sostenerci lì".

Così ho detto: "Swami, perché? Perché possono parlare? Perché non possiamo parlare? Voglio sapere".

Baba disse: "Tutti i bambini possono parlare in modo eccellente. Perché? Sono

innocenti. Grazie alla loro innocenza, non hanno paura. Ma con i compagni di università non c'è innocenza.

Sono pieni di ego. A causa dell'ego, temono se il loro discorso sarà un successo o un fallimento totale. Così iniziano a dubitare. Capisci che dove c'è innocenza, c'è la Divinità."

"Swami, va bene. Devo accettare questo. Perché c'è ego tra gli studenti universitari? Perché gli studenti universitari sono egoisti?"

Swami ha detto: "Man mano che l'età cresce, insieme alla potenza muscolare, l'ego aumenta".

"Oh Swami, cosa dobbiamo fare? Cosa dovremmo fare ora?"

Swami disse: "La forza del tuo cuore è più importante della tua potenza muscolare.

I ragazzi anziani sono egoisti a causa della loro forza fisica. Non è importante".

Poi dissi: "Swami, va bene. Dici che la forza muscolare della giovinezza è responsabile dell'ego. Ho un semplice dubbio".

"Hmm, qual è il tuo dubbio?"

"I vecchi sono deboli. Non hanno muscoli forti. Significa che non hanno ego?"

(Risate) Vediamo molte persone anziane – abba, ego himalayano! Ci sono alcune persone che non ci permettono di stare in piedi; non ci permettono di sederci. (Risate)

Lo fanno per senilità? Cosa fare?

Un devoto venne da me e disse: "Signore, quest'uomo non mi permette di sedermi.

Dice: "Prendere"

alzati.' Quando mi alzo, l'uomo dice: 'Non stare qui'. Cosa devo fare?

Ho detto: "Continua a muoverti". (Risate) Cosa posso dire? Ho detto: "Poiché non ti permette né di sederti né di stare in piedi, continua a muoverti. Continua a muoverti».

Se dice: "Perché stai in piedi?"

tu dici: "Io vado". (Risate) Quando ti siedi, "Perché sei seduto?" dii "Io vado

Stoin piedi." (Risate) Non c'è altro modo. (Risata)

"Pertanto, Swami, le persone anziane non hanno muscoli forti. Pensi che non abbiano ego?

I giovani hanno muscoli forti, il che significa forza fisica. Pertanto, sono egoisti Capisco."

Allora Bhagavan disse: "Nella vecchiaia, la forza muscolare è andata via, ma i loro cuori sono ancora molto duri molto duri molto duri Sono tipi dal cuore di pietra. Pertanto, sono ancora egoisti La potenza muscolare sta diminuendo; la potenza muscolare sta diminuendo; ma i loro cuori sono pietrosi molto durie molto ruvidi Pertanto, sono egoisti".

Swami ha sempre la risposta migliore. Non possiamo metterlo alle strette. No, impossibile!

"Allora Swami, cos'è che dovremmo avere per essere senza paura? essere senza paura, cosa dici che devono coltivare questi giovani?"

Baba disse: "Samatha - Uguaglianza, Samagratha - Integrità, Samaikyatha -

Unità, Sowbhrathratha - Fraternità. Quando questi quattro saranno in te, non avrai paura".

Ripeto ancora una volta: Samatha – Uguaglianza, Samagratha – Integrità, Samaikyatha

–

Unità, Sowbhrathratha – Fraternità. Quando avrai questi quattro, sarai senza paura

NON HO TESTIMONE

Adesso passo ad un altro episodio. Era un giovedì. Come sapete nel nostro college ogni giovedì mattina, abbiamo un'ora intera per un'attività spirituale. Noi abbiamo un relatore ospite, una tavola rotonda o un quiz spirituale - qualcosa del genere.

Quella sera Swami chiese: "Cosa hai avuto stamattina al college?"

I ragazzi dissero: "Swami, abbiamo avuto un oratore ospite che ha parlato su Madhwacharya, grande esponente, un grande filosofo, che sosteneva il principio del dualismo".

Bhagavan ha iniziato a chiedere: "Cosa hai capito dal suo discorso? Raccontami alcuni punti."

I ragazzi non seppero rispondere. Avrebbero potuto dire

"È stato fantastico. Per favore, ci incontreremo domani"

Ma non erano pronti con una risposta. Quando Swami chiese di dirgli subito quali erano i punti del discorso, loro non furono in grado di rispondere.

Poi mi guardò. "Che ne dici?"

Bene, volevo concentrarmi in modo da poter provocare Swami a farsi avanti con nuove dimensioni sullo stesso argomento. Così dissi: "Swami, questa mattina il dotto studioso parlò su un aspetto chiamato "testimone" o in sanscrito, sakshi. Sakshi – testimone. Egli ha parlato di questo Swami, potresti per favore spiegarmi un po' di più su questo?"

Bhagavan ha detto: "Se egli stesso ve ne ha parlato, perché dovrei spiegare? (Risate) Vai a parlare con lui." Poi improvvisamente Egli disse: "Non ho testimoni".

Vi prego di comprendere la profondità e la profondità di questa affermazione: "Non ho testimoni".

E' davvero una dichiarazione profonda. Può sembrare semplice. No! Il testimone è il Sé in ognuno di noi. Penso di essere chiaro. Il testimone è il Sé. Questo significa che so cos'è corretto e cosa è sbagliato. So cosa sta succedendo. So cosa sta succedendo nel mio sognare.

Quell'"io" - che è al di là del tempo e dello spazio, regione, religione, casta, comunità, lingua, sesso, età o qualunque altra cosa possa essere - è l'Eterno Testimone. Quell'io', quel testimone, è Divino. Quell'io, il testimone, è Brahman, è Dio. Così quando Baba disse: "Non ho nessun testimone", cosa vuol dire? Lui è il Testimone! Non si tratta di un altro

testimoni in Lui, perché Lui è il Testimone in tutti! Sono chiaro? Ecco perché Baba ha detto: "Io non ho testimoni"

Credimi, non conosco la reazione di altri studenti e insegnanti che hanno familiarità con la sua letteratura e interessati alla spiritualità e alla filosofia, ma per me, sentire questo era qualcosa come una scossa elettrica. Sì! Mi sono perso a pensarci Testimone eterno, che è affermato molto bene in tutte le scritture.

"Allora, Swami?"

"Ah sì, e adesso?"

"Swami, questa mattina il dotto studioso ha fatto riferimento a certi esempi."

"Cosa erano?"

"Swami, non sono riuscito a capire bene."

Con riferimento al dualismo, al non dualismo qualificato e al non dualismo, l'oratore aveva dato alcuni esempi. Volevo che Swami parlasse, in modo che tutti ne potessero beneficiare.

(La gente non viene qui per ascoltare il mio discorso. Ne sono pienamente consapevole; Ne sono molto consapevole. Il mio lavoro è solo quello di estrarre più informazioni - di farli parlare!)

Allora Baba cominciò a parlare così: "Le tre scuole di filosofia - dualismo, non dualismo qualificato e non dualismo - sono complementari l'uno all'altro; non sono contraddittori. Sono evolutivi, non rivoluzionari. Sono sequenziali: uno è il corollario dell'altro".

"Ah, Swami."

Poi ha fatto degli esempi: un frutto tenero, un frutto acerbo e un frutto maturo. "Il frutto maturo oggi era un frutto acerbo qualche giorno fa. Molto prima, il frutto acerbo era tenera frutta. Quindi lo stesso tenero frutto si sviluppa, diventa maturo e matura completamente. Allo stesso modo, il dualismo ti porta al non-dualismo qualificato e, alla fine, al non-dualismo. Quindi dualismo, non dualismo qualificato e non dualismo sono i tre stati di transizione, uno che porta all'altro".

Allora Swami disse: "C'è l'argilla, il vaso e l'individuo: tre. Un individuo fa uso della pentola fatta di argilla. Allo stesso modo, la natura è l'argilla. Il vasaio è Dio. Il vaso è l'individuo. Chiaro? Questi sono come i tre stati di coscienza, le tre scuole di filosofia - dualismo, non dualismo qualificato e non dualismo.

Poi ho detto: "Swami, perdonami per questa domanda".

"Sì, qual è la domanda?"

"Il dualismo dice che Dio e l'uomo sono separati. Secondo la teoria del dualismo (Dwaitha), Dio e l'uomo sono diversi. Allora, cos'è moksha o liberazione?" (amici miei non considerate questa domanda semplice e sciocca. La nostra idea di moksha o liberazione è di trovare Unità con Dio, per trovare la nostra identità con Dio. Ora il dualismo dice: "Dio e l'uomo

sono diversi." Se questo è vero, allora cos'è il moksha? Che cos'è la liberazione?)

Baba disse: "Nella mia mente, l'assenza di attaccamento è moksha. Quando non c'è (moha) attaccamento, cioè (moksha) liberazione. Moha kshya (moha - attaccamento, kshya - riduzione) è moksha". Sono chiaro?

Alla fine Swami disse: "Puoi dire un certo numero di cose, ma la verità è una, la verità è una".

Essendo uno studente di un college cristiano, dissi immediatamente: "Swami, nella Bibbia è... dice: "Conoscerete la Verità e la Verità dovrebbe rendervi liberi". Quando Swami disse: quella la Verità è Una, quanto è vera!

LA CONOSCENZA LIBRESCA E' SUPERFICIALE

Nell'episodio successivo, Swami ha chiesto: "Cosa è successo stamattina al college? Qual era il programma?"

Dissi: "Swami, abbiamo fatto parlare gli studenti sul cristianesimo".

"Oh, capisco. Bene. Cosa hanno detto della Bibbia? Cosa hanno detto dei Dieci Comandamenti? Cosa hanno detto di Gesù Cristo?"

Continuò a bombardarci di domande, una dopo l'altra. I ragazzi si sono alzati e sono entrati a modo loro dicendo "Swami, questi sono i Dieci Comandamenti..." elencando uno, due,

tre, ecc. Poi: "Swami, Cristo era grande. Era uno dell'Amore e del sacrificio".

"Oh bene!" A Swami è piaciuto.

Alla fine disse: "Guarda qui. Tutto ciò che hai detto è basato sulla tua conoscenza libresca, che è conoscenza superficiale. Quello che avresti dovuto dire è quello che hai provato a riguardo il tuo cuore, dalla tua vibrazione, la tua voce interiore - la tua intuizione.

Sulla base di ciò, avresti dovuto parlare, piuttosto che sulle informazioni raccolte da libri diversi. La conoscenza libresca è tutta borsa di studio. La borsa di studio è solo una mostra.

La borsa di studio è un atto di vanità. Non farlo."

"Allora Swami, cosa dobbiamo fare adesso? Smettiamo di leggere?" (Risata)

Swami disse: "No. Parla in base alle tue esperienze. Non andare solo per espressione.

Abbiate come fondamento l'esperienza, così l'espressione avrà un certo valore".

Allora Swami disse: "Ragazzi, conoscete il Vedanta".

In inglese si dice "filosofia". Ma in verità, la filosofia è solo una traduzione, e

scusa per la parola non trasmette la profondità del significato della

parola Vedanta. Vedanta è una parola sanscrita. Filosofia è una parola inglese.

Swami dice: "Perdita completa, perdita completa – filosofia. (Risate) Perdita totale, perdita totale colmate quella perdita affinché diventi filosofia».

"Oh, capisco. Allora cos'è il Vedanta, Swami?"

Swami ha detto questo: "Il Vedanta è il culmine. Il Vedanta è lo zenit. Il Vedanta è il massimo".

"Come? Non lo so."

Baba disse: "Ecco il latte. Fallo bollire. Aspetta un po' di tempo e puoi farlo cagliare. Il Mattino dopo viene la cagliata, vero? Ora cosa fai? Agiti continuamente e si ottiene il burro, non è vero? Ora scalda quel burro e ottieni il burro chiarificato. Quindi scaldare il ghee; rimane

come ghee. Il latte è il primo stato, il secondo stato è la cagliata, il terzo stato è il burro e il quarto stato è il ghee. Non c'è altro stato al di là di esso. Quindi il Veda e' il latte, mentre Vedanta è la fine, il burro chiarificato, il finale, l'estremo."

"Ah, Swami! Usiamo il burro chiarificato e ci piace il burro, ma non sapevamo che potesse... essere applicato alla filosofia e al Vedanta. Che modo eccellente di spiegare!"

QUANDO AGISCI SECONDO IL COMANDO DI DIO, TU OTTERRAI TUTTO NELLA VITA

All'improvviso Swami chiamò un ragazzo e chiese: "Come ti chiami?"

Disse: "Swami, il mio nome?"

"Sì."

"Parasuram, Parasuram."

"Oh, capisco." Lui mi guardò. "Sai qualcosa di Parasuram?"

"Swami, è un M.Sc. compagno."

"Cha! Non questo tizio! Parasuram della tua mitologia, dei tuoi poemi epici."

"Oh, lo so, Swami."

"Che cosa? Cosa sai?"

"Parasuram sembra essere una delle dieci Incarnazioni di Vishnu, la Diivnita'.

Parasuram uccise tutto il clan guerriero, gli Kshatriya. Ha ucciso tutti tranne due, che sono fuggiti. Uno era il padre di Rama, Dasaratha. L'altro era il padre di Sita, Janaka. Swami, come potrebbero scappare? Quando Parasuram uccise tutti gli Kshatriya, la classe dei guerrieri, come potrebbero sfuggire questi due?"

Swami disse: "Anche nell'uccidere, c'è una disciplina." (Risate)

"Oh, capisco. Qual è la disciplina?"

"Quando qualcuno viene trovato a fare yagna, non dovrebbe essere ucciso. E quando uno sta per sposarsi non dovrebbe essere ucciso. Dasaratha aveva tre mogli. All'epoca in cui Parasuram stava per attaccarlo, stava per sposarsi con una delle sue mogli, quindi era esentato.

Quando Parasuram stava per uccidere Janaka, lo trovò che faceva un po' di yagna, quindi era...esonerato

Cò ha portato alla nascita di Rama qui e di Sita lì. Ha portato a un matrimonio celeste, quello di Sita con Rama. Questo è quello che ha detto Swami.

Allora Swami iniziò a spiegare una storia relativa a Parasuram. "Il nome del padre di Parasuram era Jamadagni, il nome di un santo. Il nome della madre di Parasuram era Renuka. Un giorno Jamadagni, il padre di Parasuram, era molto arrabbiato con lui con la moglie, Renuka, e chiamò suo figlio Parasuram".

"„Vieni qui, ragazzo. Prendi la spada e uccidi tua madre». Immediatamente Parasuram scelse», alzò la spada e uccise sua madre. Suo padre era molto felice perché suo figlio aveva immediatamente obbedito al suo comando".

"Il padre disse: "Mio caro figlio, sono contento della tua condotta. Ora ho intenzione di concedere una manna. Cosa vuoi? Te lo darò'. Il figlio disse: 'Caro Padre, riporta mia madre in vita.' Immediatamente, Renuka è risorta; è stata riportata in vita."

Il commento di Swami ci fa comprendere che quando realizzi il desiderio di Dio, quando agisci secondo il comando di Dio, riceverai tutto nella vita. Per la sua obbedienza a Jamadagni, Parasuram ottenne il massimo prestigio, un nome che è ricordato fino ad oggi. La sua buona azione ha portato sua madre tornare in vita. Questo è quello che ha detto Swami.

Grazie a Bhagavan, ci incontreremo di nuovo più tardi. Grazie mille. Sai Ram.

OM.. OM... OM...

***Om Asato Maa Sad Gamaya
Tamaso Maa Jyotir Gamaya
Mrtyormaa Amrtam Gamaya***

***Om Loka Samastha Sukhino Bhavantu
Loka Samastha Sukhino Bhavantu
Loka Samastha Sukhino Bhavantu***

Om Shanti Shanti Shanti
Jai Bolo Bhagavan Sri Sathya Sai Baba Ji Ki Jai

Grazie